

1. NEGATA ALLA GIUNTA LA POSSIBILITA' DI CAMBIARE I CONTRATTI SENZA ACCORDO SINDACALE.

L'assessore Bizzo aveva portato in Commissione un emendamento che sostituiva l'intero comma 1 dell'articolo 9 e fissava risparmi del 2% sulla spesa del personale (circa 20 milioni di euro), da ottenersi entro il 2013 anche con modifiche di norme contrattuali. L'emendamento Bizzo prevedeva che, se non si fosse trovato un accordo con i sindacati, la Giunta avrebbe potuto procedere d'ufficio cambiando i contratti collettivi con una sua semplice delibera.

Il Consigliere dei Verdi Dello Sbarba a quel punto ha a proposto di cancellare questa possibilità e la Commissione a maggioranza ha approvato, grazie a una rottura interna alla Svp, di cui una parte dei consiglieri ha votato a favore della proposta verde. In questo modo la Giunta è obbligata a concordare con i sindacati eventuali modifiche contrattuali, secondo il motto: UN CONTRATTO SI CAMBIA SOLO CON UN CONTRATTO e con l'intesa con le parti sociali.

2. ELIMINATA L'OBBLIGATORIETA' DI ORE DI 60 MINUTI NELLE SCUOLE. Il comma 2 dell'articolo 9 era stato fortemente contestato dai sindacati e dal personale della scuola, perché aumentava di fatto l'orario di lavoro del personale insegnante. La Commissione legislativa ha approvato un emendamento dei Verdi che ha cancellato interamente questo comma. Anche in questo caso l'emendamento è stato approvato grazie ad alcuni voti arrivati dal gruppo Svp, che si è spaccato.